

I manoscritti

*Le uniche riproduzioni ufficiali
dei Manoscritti e dei Disegni di Leonardo Da Vinci*

Dopo la morte di Leonardo tutti i manoscritti, in cui aveva registrato le ricerche, i progetti, le teorie, i fatti personali, le curiosità e le riflessioni nel corso dell'intera vita, furono ereditati dal suo allievo Francesco Melzi che li riportò dalla Francia in Italia.

Si ritiene che il materiale giunto fino a noi corrisponda circa a un quinto dell'intera mole delle carte lasciate da Leonardo; il resto sarebbe andato perduto. Infatti dopo la morte del Melzi, avvenuta nel 1570, anche a causa della negligenza del figlio Orazio, tutti i manoscritti andarono incontro a furti, vendite, passaggi, donazioni, appropriazioni e smarrimenti.

Clicca sul manoscritto per avere maggiori informazioni.

Il Codice Atlantico

I codici Forster

I Manoscritti dell'Institut De France

I codici di Madrid

Il Codice Arundel

Il Codice Hammer

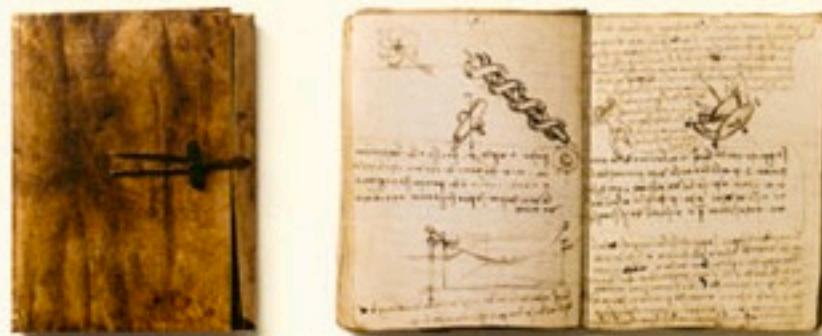
Il Codice Trivulziano

Il Codice sul Volo degli Uccelli

Il Trattato di Architettura

Il Libro di Pittura

La scrittura rappresentò per Leonardo un'attività imprescindibile da quella di pittore e di scienziato. A parte il Trattato sulla pittura, che era stato concepito come un libro e composto a posteriori dal Melzi, gli scritti di Leonardo consistono sostanzialmente in un coacervo di codici che affrontano i più disparati argomenti in modo disordinato e irregolare. Il fascino che esercitano questi codici o semplici taccuini di appunti è enorme, tracciano il filo rosso del vagabondare mentale di Leonardo, e ne raccontano la geniale volubilità.



La dispersione dei codici e manoscritti dopo la morte di Leonardo e del suo allievo Francesco Melzi, la loro forma disordinata e la scrittura a rovescio hanno reso difficile nel passato l'analisi e la divulgazione del pensiero del genio di Vinci, pervenuto alla notorietà generalmente tramite notizie "di seconda mano". Rubati, nascosti, venduti sottobanco e all'asta, i manoscritti di Leonardo sono ora distribuiti in ogni angolo del globo terrestre: un corpus letterario e documentario smembrato attraverso i secoli che tuttavia non ha smesso di pulsare vita e di trasmettere conoscenza ed emozioni estetiche. Una sorta di "missione" divulgativa, che l'edizione Giunti sostiene e valorizza.

I disegni